



# La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

## LECTIO.

*Epifania del Signore*

*6 gennaio 2021*

---

*Is 60,1-6; Sal 71 (72);*

*Ef 3,2.3a.5-6;*

*Mt 2,1-12*

---

**MEDITATIO.** La ricerca dei Magi è guidata da una stella, un segno in quel cielo che sanno scrutare e interpretare. Conoscono il linguaggio della natura e si lasciano da esso orientare. E quando finalmente giungono dove erano diretti, cosa vedono? Qualcosa di molto semplice e ordinario: una casa e il bambino con Maria sua madre. È suggestivo che in questo momento Matteo ci riporti non il nome del bambino, ma quello di sua madre, Maria. Cercano il re dei Giudei, ma ciò che trovano è il figlio di una donna, che abita non in una reggia, ma in una semplice casa. Tutti coloro che cercano la verità e il senso della vita, anche quando non giungono a professare in modo consapevole la loro fede in Dio, possono però incontrarlo là dove si manifesta una umanità autentica. Soprattutto debbono riconoscerlo in una umanità ferita e bisognosa, come

Matteo ricorderà alla fine del vangelo: avevo fame e mi avete dato da mangiare. I Magi cercano il «re dei Giudei», titolo che non compare mai nelle Scritture, se non sul cartello della Croce. Quello è il vero trono del re dei Giudei. I magi gli offrono dei doni. Incontriamo colui che cerchiamo ogni volta che ci accostiamo all'umano, soprattutto all'umano ferito, con l'atteggiamento del dono. Chi vuole offrire oro e incenso e mirra al re dei re, deve anche saper donare vestiti agli ignudi, acqua agli assetati, consolazione agli

**ORATIO.** Signore, la parola del tuo profeta Isaia annuncia che su Gerusalemme risplenderà il Signore e la sua luce potrà diradare le tenebre che ricoprono la terra.

La tua promessa, però, si spinge oltre:

Gerusalemme stessa diventerà luce per illuminare il cammino di tutte le genti.

Noi ti ringraziamo e ti benediciamo perché il tuo dono supera sempre la nostra attesa: non solo tu ci illumini, ma la tua grazia rende anche la nostra vita luminosa per altri.

**CONTEMPLATIO.** *I Magi scrutano i cieli, li interpretano, si fanno orientare dalle loro stelle. Tuttavia il re dei re, che cercano, dovranno riconoscerlo e contemplarlo nei segni umili iscritti non nel firmamento celeste, ma nella carne di una storia umile e ordinaria: un bambino in braccio a sua madre. Anche la nostra ricerca viene in questo modo educata a tenere insieme l'alto e il basso, per riconoscere la presenza tra noi di colui che è venuto a riconciliare il cielo e la terra, la gloria di Dio con la carne degli uomini.*